



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
 con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado
 Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
 e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
 sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it>
 Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P
 CODICE UNIVOCO: UFLNU6 Codice IPA istsc_bsic84600p



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

L'anno 2023 del mese di **MAGGIO**, il giorno **10** nei locali dell'Istituto **COMPRESIVO** di **BORGOSATOLLO**, alle ore **16:00**, in sede di contrattazione collettiva a livello di singola istituzione scolastica, VISTO il 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017; VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche; VISTO il C.C.N.L. del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c); Vista la nota n. 46445 del 04/10/2023 del dirigente scolastico, di convocazione del tavolo negoziale,

TRA

La delegazione di parte pubblica rappresentate dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le DD.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo (revisori dei conti) corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico Aurora Malandrino

Aurora Malandrino

PARTE SINDACALE UNITARIA

RSU Maria Caterina Diaco

Maria Caterina Diaco

Giuseppina La Rosa

Giuseppina La Rosa

Valentina Saba

Valentina Saba

**OO.SS. TERRITORIALI
 SINDACATI**

FLC/CGIL

Me present

CISL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

UIL

GILDA

Nota bene: la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria vanno inviati ai revisori dei conti assieme all'ipotesi di contratto entro **10 giorni** dalla firma. Il parere deve essere reso entro **15 giorni**, decorsi i quali, il contratto si sottoscrive definitivamente.

1800

Members

of

the

Volunteer

Service

1800

by Barbara



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it>
Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2021/2024
ANNO SCOLASTICO 2022/23

Criteri di ripartizione delle risorse dell'a.s. 2022-2023

*Antonio Moroni
Murolo
Volenti e Sohe
Dario y Carre
Doro Giuseppe*

PROPOSTA
DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2022/23

Criteri di ripartizione delle risorse per l'a.s. 2022/2023

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Borgosatollo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/2022 la parte economica e negli anni scolastici 2021/22 – 2022/23 - 2023/24 per la parte normativa.
3. Il presente contratto, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto, ha valore per la parte normativa ed economica fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. In caso di mancato accordo si procede come indicato agli art. 22, c. 5 CCNL; art. 7, c. 6:
“Fermi restando I principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicate dall'art. 8, qualora, decorsi 30 giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un Massimo di ulteriori 30 giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni”.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si effettuerà entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo. In relazione al MOF saranno forniti dati aggregati per singola area e per singolo profilo con indicazione delle eventuali economie realizzate. Il dato aggregato può contenere anche il numero complessivo di addetti destinatari del salario accessorio.

Volentieri Sate
Dario LyPakre
De Pore
Giuseppe
Volontario
Autunno
Alzoni
Antonella

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione viene trasmessa per posta elettronica alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. Nella stessa verranno indicate le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

A. Montella
Rosoni
Purova Idambro
Volentieri Sete
Du Pone G. Giuseppe
Draes de Padova

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Roma n. 42, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative – tramite posta elettronica- le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.
- 6.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo

conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale 08/10/1999.
 - 1.1 per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede interessata;
 - 1.2 per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: 1 Assistente Amministrativo nella sede degli uffici e 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di esami;
 - 1.3 per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: 1 Collaboratore scolastico per ogni sede di mensa;
 - 1.4 per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il DSGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico;
 - 1.5 per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificare le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza

dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale

in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;

- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/4

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 19:00 di ogni giorno lavorativo; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Il ricorso ai social (whatsApp, ecc) è previsto solo per il personale che ricopre incarichi di responsabilità organizzativa-didattica-amministrativa (Assistenti Amministrativi, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti, coordinatori, ecc), previa autorizzazione. Sui social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

- ✓ Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
- ✓ Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la de-materializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
- ✓ Pianificazione del lavoro con indicazione dei compiti e degli obiettivi da raggiungere (ove

possibile) in modo da elevare il senso di responsabilità del personale tecnico ed amministrativo.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022//2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale. N.B.: (L'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva)

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
In caso di avanzi dei vari fondi finalizzati, nell'anno scolastico successivo confluiranno nel FIS.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 31.384,72;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 768,11;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.453,66;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.157,72;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.736,35;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 1.783,99;

- g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 9.930,26;
- h) per le finalità di cui all'art.1, comma 593 della legge n. 205/2017 € 0,00;
- i) per IFTS € 0,00;
- j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) € 0,00;
- k) per la formazione del personale € 14.052,33;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 23.549,33 e per le attività del personale ATA € 12.680,41 (comprese le economie a.s. 2022/2023).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF, sentite le RSU.
3. Le eventuali economie confluiscono nel Fondo dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti.

Su questo punto si concorda che il totale delle risorse destinate alla formazione e allocate sul programma annuale sia ripartito tra il personale docente ed il personale ATA a seconda delle necessità e delle esigenze che si presenteranno in corso d'anno.

La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 e la formazione per la prevenzione e la sicurezza da Covid assumono carattere di priorità. In assenza di fondi espressamente dedicati a detta formazione prioritaria verranno destinate le somme complessivamente disponibili.

Art. 24 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs n. 165/2001 al personale docente ed ata, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti

nazionali e comunitari, destinate alla remunerazione del personale

Le risorse destinate ai compensi accessori, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari saranno attribuite in prima istanza ricercando il personale docente e ATA su base volontaria, in seconda istanza intervenendo con ordini di servizio. Le quote orarie dei compensi accessori sono quelle determinate dal CCNL o da accordi Stato Regioni. Le ore da attribuire sono quelle inserite nella tabella allegata.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti ai sensi dell’art. 1, comma 127 della legge n. 107/2015

1. Le risorse finanziarie assegnate all’Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l’a.s.2022/2023 corrispondono a € 9.930,26.
2. Si procederà, sulla base della contrattazione avvenuta nello specifico anno, all’assegnazione delle risorse premiali in forza delle azioni realizzate nell’anno scolastico (vedi tabella all. n. 1 e n. 2).
3. Le risorse finanziarie per la valorizzazione sono ripartite sul personale docente 65% e su personale ATA 35%.
4. Per il personale Docente e Ata le risorse saranno spalmate su tutto il personale.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati i compiti assegnati,
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 2, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all’art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 362,50 per n. 1 unità di personale amministrativo;
 - € 1.795,00 per n. 9 unità di collaboratori scolastici.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti e le attività per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono consentire il raggiungimento di obiettivi/risultati attesi e la misura del loro raggiungimento rappresenta l'indicatore da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Inoltre, sempre a consuntivo, si procede ad una decurtazione proporzionale al numero di giorni di assenze rispetto al compenso globale previsto se tali assenze hanno inficiato il raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi.
3. In caso di mancata corrispondenza il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente. Se tale mancata corrispondenza è dovuta ad assenze prolungate, il compenso pattuito verrà decurtato dell'importo proporzionale al periodo di assenza. Tale decurtazione avrà luogo a partire dal sedicesimo giorno di assenza e sarà corrispondente al 50% della somma prevista.

Venture Sda S. Maria Giuseppe Nuova Italiana Haec M. P. S. S.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
VIA ROMA, 42
BORGOSATOLLO

Descrizione	Plesso	Classi	Ore	Doc.ti	Importo orario	Totale lordo dip.te
COLLABORATORI						
Collaboratore DS vicario			120	1	forfait	2.100,00
Collaboratore DS vicario			80	1	forfait	1.400,00
TOTALE						3.500,00
COORDINATORI PLESSO						
Coordinatore plesso	Infanzia Rodari/Collodi		25	2	17,5	875,00
Coordinatore plesso e metodo	Infanzia Collodi		25	1	17,5	437,50
Coordinatore plesso 1	Primaria Don Milani		55	1	17,5	962,50
Coordinatore di plesso 2	Primaria Don Milani		35	1	17,5	612,50
Coordinatore plesso	Primaria Facchi		15	1	17,5	262,50
Coordinatore plesso	Secondaria 1		35	1	17,5	612,50
Coordinatore plesso	Secondaria 2		35	1	17,5	612,50
TOTALE						3.762,50
TOTALE COORDINATORI CLASSE						
Coordinatori di classe	Secondaria	12	20	12	17,5	4.200,00
Referenti annualità	Primaria	5	10	5	17,5	875,00
TOTALE						5.075,00
Preposti infanzia			0	0	17,5	0,00
Preposto Primaria Facchi			0	0	17,5	0,00
Preposto Primaria Don Milani			0	0	17,5	0,00
Preposto Secondaria			0	0	17,5	0,00
Tutor neo immessi	Infanzia		5	1	17,5	87,50
Tutor neo immessi	Secondaria		5	1	17,5	87,50
Mobility manager			5	1	17,5	87,50
Referente Life Skills	I.C.		6	1	17,5	105,00
Referente Mensa	Primaria		30	1	17,5	525,00
Referente Legalità, Bullismo e Cyberbulismo	I.C.		20	1	17,5	350,00
Registro elettronico	Infanzia-Primaria		35	1	17,5	612,50
Registro elettronico	Secondaria		20	1	17,5	350,00
Referente Invalsi	I.C.		15	1	17,5	262,50
Referente Continuità	I.C.		30	1	17,5	525,00
Referente COVID	I.C.		30	1	17,5	525,00
Referenti/anim.dig./sito	Infanzia/Primaria		33	1	17,5	577,50
Referenti/anim.dig./sito	Secondaria		20	1	17,5	350,00
Referente Erasmus	IC		10	1	17,5	175,00
Referente Procedure Farmaci	I.C.		20	1	17,5	350,00
Referente abilità ling/mate	Infanzia - Primaria		8	1	17,5	140,00
Referente Esami I° ciclo	Secondaria		15	1	17,5	262,50
Referente progetto Biblioteca/lettura	Primaria		10	1	17,5	175,00
Referente progetto ascolto/metodo	Secondaria(organizzazione)		10	1	17,5	175,00
	ore frontali		10	1	35	350,00
Referente supporto modulistica interna			10	1	17,5	175,00
Referente sussidi	I.C.		30	1	17,5	525,00
Referente Nuove metodologie	I.C.		25	1	17,5	437,50

Descrizione	Plesso	Classi	Ore	Doc.ti	Importo orario	Totale lordo dip.te
Commissione Continuità	I.C.		5	4	17,5	350,00
Commissione NIV	I.C.		10	3	17,5	525,00
Commissione PTOF	I.C.		10	3	17,5	525,00
Commissione Open Day	Infanzia		5	3	17,5	262,50
Commissione Open Day	Primaria		5	2	17,5	175,00
Commissione Open Day	Secondaria		5	2	17,5	175,00
Commissione Legalità, bullismo, cyberbullismo			5	2	17,5	175,00
Recupero errore a.s 2021/22			12	1	17,5	210,00
Recupero errore a.s 2021/22			2	1	17,5	35,00
Coordinatore pedagogico infanzia			5	1	17,5	87,50
Referente BES	IC		25	2	17,5	875,00
TOTALE						10.605,00
FUNZIONI STRUMENTALI						
NIV-QUALITA' ALUNNI			1			863,42
	secondaria		1			431,70
	primaria		1			215,85
	primaria		1			215,85
PTOF			1			863,42
INCLUSIONE			2			863,42
TOTALE						3.453,66
FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO						
Referente stranieri/intercultura			15	1	17,5	262,50
Commissione Intercultura			5	3	17,5	262,50
Corsi di Alfabetizzazione			0	0	0	0,00
TOTALE						525,00

Descrizione	Plesso	Classi	# ore	# doc.ti	Imp.To orario	Tot.le lordo dip.te
ISTITUTO COMPRENSIVO						
TOTALE ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI						1.783,99

TOTALE **22.942,50**
23.549,33
606,83

Blatone Saba *Lo Rone Giuseppe* *Lucrezio Stalambro*
Diaco M. Costare

INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA A.S. 2022/2023

Totale incarichi= **2.157,72**

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	ORE	COMPENSO
1	UNA UNITA'	A.A.	Gestione e collaborazione con il DS e RSPP	25	€ 362,72
2	UNA UNITA' Scuola Primaria	C.S.	Primo soccorso/cure, assistenza e igiene agli studentive agli alunni diversamente abili.	Titolari art. 7 CCNL 2005	€ -
3	UNA UNITA' Scuola Infanzia	CS	Primo soccorso/cure, assistenza e igiene agli studentive agli alunni diversamente abili.	Titolari art. 7 CCNL 2005	€ -
4	TRE UNITA' Scuola Infanzia	C.S.	Cura e igiene dei bambini diversamente abili	60,6	€ 757,50
5	QUATTRO UNITA' Scuola Primaria	C.S.	Primo soccorso/cure, assistenza e igiene agli studentive agli alunni diversamente abili.	61	€ 762,50
6	QUATTRO UNITA' Scuola Secondaria	C.S.	Primo soccorso/cure, assistenza e igiene agli studentive agli alunni diversamente abili.	22	€ 275,00
			TOTALE		€ 2.157,72

TOTALE FIS 2022/23 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - 4 unità 4.071,49

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	ORE	COMPENSO
1	UNA UNITÀ	A.A.	Flessibilità oraria per consulenza e gestioni iscrizioni- collab. con DS e D.S.G.A.	17,24	€ 250,00
2	DUE UNITÀ	A.A.	Flessibilità oraria per gestione neo immessi in ruolo- collab.ne con DS e D.S.G.A.	57,24	€ 830,00
3	UNA UNITÀ	A.A.	Flessibilità oraria rapporti con il Comune e coordinatori di plessi-referente circolari-coll. con il DS e il DSGA	30	€ 435,00
4	UNA UNITÀ	AA	Trascrizione nominativi dei licenziati sul registro diplomi	20	€ 290,00
5	TRE UNITA'	A.A.	Trasmissione fascicoli personali e archiviazione atti e documenti	27,24	€ 395,00
6	DUE UNITÀ	A.A.	Predisposizione atti per pratiche passweb e acquisti	33,79	€ 490,00
7	QUATTRO UNITA'	A.A.	Straordinario/Intensificazione € 14,50	49,65	€ 719,99
8	QUATTRO UNITA'	A.A.	Trasloco	45,62	€ 661,51
			TOTALE	211,13	€ 4.071,49

TOTALE FIS A.S. 2022/23 COLLABORATORI SCOLASTICI - 16 unità 8.508,92

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	ORE	COMPENSO
1	SEDICI UNITA'	C.S.	Supporto attività didattica- accoglienza - sorveglianza	216	€ 2.700,00
2	QUATTRO UNITA'	C.S.	Gestione magazzino dei detersivi	51,51	€ 643,92
3	UNDICI UNITA'	C.S.	Pulizia e sanificazione straordinaria dei plessi nel periodo estivo	108	€ 1.350,00
4	OTTO UNITA'	C.S.	Trasmissione giornaliera degli iscritti alla mensa	23,2	€ 290,00
5	UNA UNITA'	C.S.	Consegna materiale nei plessi	36	€ 450,00
6	DUE UNITA'	C.S.	Servizio posta/banca	26	€ 325,00
7	CINQUE UNITA'	C.S.	Incarico piccola manutenzione	56	€ 700,00
8	DUE UNITA'	C.S.	Servizi per sezioni Montessori	8	€ 100,00
9	UNDICI UNITA'	C.S.	Trasloco	100	€ 1.250,00
10	TREDICI UNITA'	C.S.	STRAORDINARIO/INTENSIFICAZIONE 12,50	56	€ 700,00
			TOTALE	680,71	€ 8.508,92
			TOTALE FIS ATA		€ 12.580,41
			Rimanenza		€ 0,00

Aurora

Helenus

Idone

Juniper

Valeria

Sara

Anna

Lucrezia